



Comune di San Damiano al Colle

Prov. di Pavia

Municipio: via Roma n° 4, 27040 PV / Orario uffici: da lunedì a venerdì 09:00 – 12:00; sabato 08:00 – 12:00 / Tel. 0385 756187 / Fax 0385 75014 /
E-mail: protocollo@comune.sandamianoalcolle.pv.it / P.E.C.: comune.sandamiano@pec.provincia.pv.it / Sito Internet: www.comune.sandamianoalcolle.pv.it /

San Damiano al Colle, 31 MAR. 2016

Prot. n. 749 del 31 MAR. 2016

DECRETO SINDACALE n. 2 del 31 marzo 2016

OGGETTO: Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune – Approvazione della relazione sui risultati conseguiti (articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190).

IL SINDACO

Premesso che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, dispone che "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015";

Premesso che il processo di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

Premesso che il successivo comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicante le modalità ed i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire e che tale piano sia trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'amministrazione;

Ribadito che la norma prevede espressamente la competenza del Sindaco in ordine alla definizione e approvazione del "piano";

Rilevato che detta disposizione, che ha un'evidente funzione acceleratoria e di semplificazione, rappresenta una deroga all'art. 42, lett. e), del D. Lgs. n. 267/2000, che attribuisce alla competenza del consiglio dell'ente locale l'organizzazione dei pubblici servizi e la partecipazione dell'ente locale stesso a società di capitali;

Preso atto che trattasi, peraltro, di una deroga più apparente che reale, in quanto il consiglio dell'ente locale non è affatto escluso dalla realizzazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate, ad esso spettando, in virtù appunto della competenza attribuitagli dal citato art. 42 del D. Lgs. 267/00, l'adozione dei provvedimenti attuativi del piano stesso (ad es. delibere di scioglimento, liquidazione, ecc. delle società o di mantenimento di quelle in essere ai sensi dell'art. 3, comma 28, legge 244/2007);

Visto il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*, approvato con proprio decreto n. 3 del 31.3.2015;

Dato atto che lo stesso è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato in via permanente nel sito internet istituzionale dell'amministrazione;

Rilevato che sempre il comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014 prevede che i sindaci predispongono entro il 31 marzo 2016 una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

Dato atto che il suddetto Piano non prevedeva alcuna riduzione del numero delle partecipazioni societarie del Comune, per le motivazioni evidenziate nel corpo dell'atto;

Vista l'allegata relazione;

Atteso che la stessa, come già avvenuto per il Piano, verrà sottoposta al Consiglio comunale nella prima seduta utile, con iscrizione all'ordine del giorno della riunione, sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet dell'amministrazione;

DECRETA

1. Di approvare la Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015, che viene allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. Di sottoporre al Consiglio comunale nella prima seduta utile, iscrivendola all'ordine del giorno della riunione, l'allegata Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015;

3. In attuazione del presente Decreto, di disporre i seguenti adempimenti conseguenti:
 - la trasmissione della relazione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - la pubblicazione della relazione nel sito internet dell'amministrazione.



IL SINDACO
Cesarino Giuliano Vercesi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Cesarino Giuliano Vercesi".